



Parrocchia San Pier Giuliano Eymard

Via Valsesia, 96 - 20152 - Milano

Tel. 02 4564649 - fax 0248928750 -

iban: IT10W0306909606100000119988 (banca Intesa San Paolo)

E-Mail: sanpiergiuiliano@gmail.com - WEB : www.sanpiergiuiliano.org

8 marzo 2020 n° 23

II DOMENICA DI QUARESIMA

GV 4,5-42



Il brano della Samaritana che l'Evangelista Giovanni ci presenta, è un vero e proprio itinerario di fede, una piccola mappa per incontrare Gesù e quindi la felicità. Il primo insegnamento che Giovanni ci lascia è quello di una vicinanza intima e strettissima di Dio alla nostra vita. Non dobbiamo andare lontano per incontrare il Signore, anzi, a volte non dobbiamo cercarlo affatto perché è Lui che ci attende, è Lui che ci aspetta, nei caldi meriggi, seduto sull'orlo del pozzo di Giacobbe quando andiamo per attingervi l'acqua che disseta l'arsura esistenziale. E' evidente che quel pozzo, dono che Dio ha fatto al suo popolo in cammino nel deserto, rappresenta le profondità della nostra stessa esistenza, le energie vitali, le motivazioni più vere ed autentiche che possiamo trovare solo dentro di noi. Tutti abbiamo bisogno di attingere a quest'acqua, tutti abbiamo bisogno di bere un sorso di "noi", per placare, seppur temporaneamente, la sete di felicità di cui abbiamo bisogno. Il primo passo che la samaritana deve fare per arrivare alla fede è imparare a leggere i desideri del suo cuore. Il desiderio di bere l'acqua del pozzo di Giacobbe è naturale; ma la samaritana deve imparare a vedere, nel desiderio del bisogno istintivo, qualche cosa di più profondo. Non è l'acqua del pozzo di Giacobbe che le serve, ma è la vita che lei vuole vivere nel senso della pienezza. E il primo rischio che incontriamo sulla nostra strada è quello di abbeverarci ad altre fonti, di non andare al proprio pozzo ma a cisterne screpolate ed inquinate. Gesù lo si incontra solo sull'orlo del nostro pozzo, cioè della nostra quotidianità. E' fondamentale gettare il secchio, attingere alle falde acquifere che scorrono in noi. Non saranno del tutto trasparenti, limpide, fresche; sul fondo del pozzo è depositato il fango, le torbide inquietudini delle debolezze che caratterizzano ogni umana esistenza. Ma è il nostro pozzo, è la nostra acqua, sono le nostre energie, quel lieve movimento delle correnti sotterranee che ci danno entusiasmo e voglia di vivere. Lì il Signore ci attende. Non ha lo sguardo altero, non porta traccia della sua onnipotenza; ha le sembianze di un mendicante e come tale ci chiede: "dammi da bere". E' la follia di Dio: Lui il Creatore si fa creatura, Lui il datore di ogni dono ci chiede una goccia d'acqua. L'Evangelista Giovanni ci insegna, quindi, che ogni conversione, ogni cambiamento, inizia da piccoli gesti, dalla capacità di cogliere negli eventi la presenza dell'Altro che salva, di Gesù che chiede un poco d'acqua ma che poi ci dona la freschezza di una vita nuova, di un'acqua che disseta per sempre, che dona la vita eterna.

MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 8/3/20	Def.to: MARIO D'ALESSANDRI (trigesimo)
Lunedì 9/3	
Martedì 10/3	
Mercoledì 11/3	Def.to: Crespi Tedesco
Giovedì 12/3	Def.to; Angelo Def.ti fam.: Ferrari
Venerdì 13/3	
Sabato 14/3	Def.ti Teresa e Mario
Domenica 15/3/20	

AVVISI

CONFERENZA EPISCOPALE LOMBARDA

SOSPESE LE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO FINO A NUOVA COMUNICAZIONE

LE CHIESE RIMANGONO APERTE PER LA PREGHIERA PERSONALE E L'INCONTRO CON I SACERDOTI

Per la nostra Parrocchia : San Pier Giuliano Eymard: "Abbiamo pensato, anche se non è liturgicamente corretto... (l'Eucaristia è un sacramento da vivere in comunità), di dare la possibilità, per chi lo desidera, di ricevere la comunione sacramentale, domenica mattina dalle 8.30 alle 12.00, suonando il campanello alla porta della sacristia. Non ci sarà alcuna liturgia di preparazione, quindi ognuno si disponga personalmente.

Milano, 6 marzo 2020 – La Conferenza Episcopale Lombarda ha inviato oggi un comunicato nel quale, esprimendo vicinanza a tutti coloro che sono colpiti e coinvolti da questa emergenza, rinnova le disposizioni relative a celebrazioni, luoghi di culto e oratori.

Le celebrazioni con la presenza di fedeli sono sospese dall'8 marzo fino a nuova comunicazione, le chiese rimarranno aperte per la preghiera individuale e per l'incontro personale con i sacerdoti, si invita alla preghiera in famiglia e si dispone, analogamente a quanto avviene per le scuole, la chiusura degli oratori e delle relative attività educative fino a domenica 15 marzo.

Le indicazioni per le dirette o streaming delle celebrazioni sono consultabili sul sito www.chiesadimilano.it/cel

LE NECESSITA' provocate dalla crisi e la diminuzione del sostegno sociale ci portano a fare appello alla solidarietà e condivisione: **VI INVITIAMO A ESSERE SENSIBILI** alla raccolta di generi alimentari di prima necessità (scatolette, pasta, riso, olio etc) . (Chi desidera portare qualcosa lo può depositare nei cestoni al lato destro dell'altare)

NUMERI UTILI

PARROCCHIA	024564649	sanpiergiuliano@gmail.com
P. MARIO	3398690146	mario.pesce@gmail.com
P. FEDERICO	3423867605	zappellafederico1968@gmail.com
P. GUIDO	3387474181	padre.verdicchio@gmail.com

AUGURI DI BUON COMPLEANNO

Alice Apoarco Morales	8/3
Giorgio Rovaris, Matteo Antonazzo	9/3
Chiara Bazzano	10/3
Edoardo Cairo, Fabio Teseo, Margherita De Salvo	12/3
Alessandro Colombo	14/3

ORARIO SS. MESSE FERIALI, DOMENICALI e ESTIVE

<i>Feriale</i>	08,30		17,00
<i>Vigiliare</i>			17,30
<i>Festivo</i>	08,30	10,00	11,30 18,30

Orario Catechesi iniziazione cristiana 2019 - 2020

GIORNO	CLASSE	ORE
Lunedì	1 MEDIA	17,30
Martedì	III ELEMENTARE	17,30
Mercoledì	IV ELEMENTARE	17,30
Giovedì	V ELEMENTARE	17.30
Sabato II ELEMENTARE ore 11,00: Quaresima, mese di maggio		

L'ARCIVESCOVO AI FEDELI AMBROSIANI:

«Vorrei incontrarvi nelle vostre case, stringervi la mano, bere con voi un caffè»: inizia così il nuovo videomessaggio dell'Arcivescovo in questi giorni segnati dall'emergenza Coronavirus. «Mi sta a cuore sentirmi vicino a tutti», dice monsignor Delpini, anche di chi non fa parte della comunità cristiana, «ma sente comunque un senso di appartenenza».

Il primo pensiero è rivolto ai malati e alle loro famiglie, unitamente alla «gratitudine» al personale sanitario per «il lavoro straordinario» che sta svolgendo.

La seconda parola è per i cristiani, in un momento di «Messe senza fedeli» («ma in realtà voi siete comunque presenti davanti al Signore») e di «fedeli senza Messa»: «So del vostro desiderio di partecipare all'Eucarestia... Potete comunque farlo grazie alla tv e agli altri strumenti di comunicazione. E questo digiuno eucaristico può farci sentire in comunione con i fedeli che in molte parti del mondo non hanno la possibilità di andare a Messa».

Poi un invito: approfittare del «tempo libero» imposto da questa emergenza come «opportunità per pregare, per meditare la Scrittura, per rendersi disponibili e utili agli altri. Un tempo, insomma, a cui dare qualità spirituale, relazionale e caritatevole».

Infine, l'auspicio che la domenica imminente sia comunque segnata da gesti di gioia: «Un suono di campane, un saluto a un amico, una telefonata... Impariamo ad affrontare la tribolazione come occasione d'amore».



L'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha portato la Reliquia della **Santa Spina della Corona di Spine di Gesù e fino al 25 marzo**

Potremo sostare davanti alla Reliquia per unire le spine della nostra vita a quelle di Gesù.

Via Cesare Manaresi, 13 - Milano